

**Per l'Omaggio a Vincenzo Scaramuzza,  
ritorna a Cagliari dopo 40 anni, la  
grandissima Martha Argerich**



CAGLIARI, 25 Feb. 2008 - La Stagione concertistica 2007-2008 del Teatro Lirico di Cagliari, arrivata ormai al quindicesimo appuntamento, propone due serate, mercoledì 27 febbraio alle 20.30 (turno A) e giovedì 28 febbraio alle 20.30 (turno B), sicuramente memorabili: Martha Argerich, eccezionale e famosissima virtuosa del pianoforte, ritorna a Cagliari dopo 40 anni esatti, per esibirsi con l'Orchestra del Teatro Lirico, diretta da Pedro Ignacio Calderón, nel Concerto n. 3 di Sergej Prokof'ev. La serata prevede anche la presenza del pianista Nelson Goerner che interpreterà il Concerto n. 4 di Ludwig van Beethoven. I tre artisti intendono ricordare, con questo concerto, il loro comune maestro, intitolando, appunto, la serata: Omaggio a Vincenzo Scaramuzza.

Martha Argerich si esibì il 23 febbraio 1968 al Teatro Massimo di Cagliari ed interpretò, con l'Orchestra dell'Istituzione dei Concerti diretta da Peter Maag, il Concerto n. 1 di Fryderyk Chopin.

Il programma musicale di mercoledì e giovedì prossimi prevede: Leonore III in do maggiore op. 72, Concerto n. 4 in sol maggiore per pianoforte e orchestra op. 58 di Ludwig van Beethoven; Colas Breugnon op. 24 di Dmitrij Kabalevskij; Concerto n. 3 in do maggiore per pianoforte e orchestra op. 26 di Sergej Prokof'ev.

La manifestazione Omaggio a Vincenzo Scaramuzza, ciclo di dieci concerti in cinque città (Milano, Roma, Crotone, Cagliari e Napoli), nasce dalla volontà di rendere omaggio, a quarant'anni dalla morte, ad un musicista che ha creato una delle più grandi scuole pianistiche esistenti, insieme a quelle russa e francese, e che ha tenuto altissima l'arte pianistica italiana. Come protagonisti di questo omaggio sono stati scelti i due massimi rappresentanti odierni della scuola scaramuzziana, e tra i massimi esponenti del pianismo internazionale: Martha Argerich, sua allieva diretta, e Nelson Goerner, allievo indiretto (allievo di allievi.) Due generazioni per testimoniare la continuità ed eredità della metodologia e dell'arte trasmessa dal maestro.

Vincenzo Scaramuzza, nato a Crotone nel 1885 e morto a Buenos Aires nel 1968, insegna, giovanissimo, pianoforte al Conservatorio di Musica "San Pietro a Majella" di Napoli. Nel 1907 emigra in Argentina, dove fonda la sua Scuola e dove elabora uno straordinario ed innovativo metodo di tecnica pianistica, basandosi su approfonditi studi di anatomia: una tecnica che mira a mantenere il massimo rilassamento della muscolatura e dei tendini, anche durante l'esecuzione dei brani più virtuosi. Il suono rimane così, vellutato, rotondo, mai metallico, "picchiato", nemmeno nei fortissimi, mentre l'esecutore non avverte alcun problema di irrigidimento muscolare. Alla tecnica, la scuola di Scaramuzza ha poi unito una severa formazione mentale. Alla sua scuola si sono formati grandi pianisti come Bruno Gelber, Enrique Baremboim (padre di Daniel), Carmen Scalcione, Fausto Zadra, Horacio Salgan e, naturalmente, Martha Argerich che è stata allieva di Scaramuzza dai 6 ai 14 anni e da lui, oltre alla tecnica, ha recepito l'assenza di manierismo, il rispetto della partitura, l'essere una musicista al servizio della musica.

La Stagione concertistica 2007-2008 si avvale del contributo della Fondazione Banco di Sardegna ed è realizzata in collaborazione con l'Azienda e Vigneto Feudi della Medusa. Com